



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55

OGGETTO:

| | | | | |
|---|---------------------------|-------------------------------|-------------------------|--------------------|
| APPROVAZIONE L'APPLICAZIONE PUBBLICHE | REGOLAMENTO DEL CANONE | COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE | PER DI SPAZI ED AREE | L'ISTITUZIONE E |
|---|---------------------------|-------------------------------|-------------------------|--------------------|

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **20:32**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| | |
|----------------------|----------|
| SCATTOLIN STEFANO | Presente |
| SCHIAVON SABRINA | Assente |
| DALLAN OTTORINO | Presente |
| COSTA JESSICA | Presente |
| AGOSTINI EMANUELE | Presente |
| TUFARINI DEBORAH | Presente |
| OLIVI PIERPAOLO | Presente |
| MARCON DANIELE | Presente |
| BERTATO SABINA | Presente |
| MALVESTIO ANNA PAOLA | Presente |
| TOMBACCO FRANCA | Presente |
| CAMPello FRANCO | Presente |
| FORT ANTONELLA | Presente |

Partecipa alla seduta il Sig. Zampieri Giovanni in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

MARCON DANIELE
BERTATO SABINA
FORT ANTONELLA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i quale testualmente recita: “ *1. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone puo' essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitu' di pubblico passaggio costituita nei modi di legge. Agli effetti del presente comma si comprendono nelle aree comunali i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*”

RICHIAMATO altresì l'art. 52, comma 1, il quale attribuisce ai comuni ed alle provincie la potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie, “ *salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei oggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*”, disponendo altresì che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di leggi vigenti;

DATO ATTO che il canone in oggetto, come chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 68 del 10 marzo 2008, ha natura patrimoniale e non tributaria e pertanto:

- le relative controversie sono soggette alla giurisdizione del giudice ordinario e non del giudice tributario;
- il comune incontra gli unici limiti previsti dall'art. 63, comma 2, del D.Lgs. 446/1997, non trovando applicazione per il canone tutte le disposizioni in materia di entrate tributarie;

VALUTATO che l'assoggettamento delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche al pagamento di un canone in luogo della tassa presenta indubbi vantaggi sotto il profilo applicativo, in quanto attribuisce al comune maggiore flessibilità in ordine all'individuazione delle fattispecie esenti, dell'articolazione tariffaria per la tipologia di occupazione ecc., consentendo dunque di strutturare l'applicazione del canone secondo gli obiettivi e le esigenze dell'amministrazione e le caratteristiche del territorio;

CONSIDERATO che il vigente regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. Comunale n.14 del 29.04.1994, non rappresenta più uno strumento idoneo alle attuali esigenze dell'Ente;

RITENUTO quindi necessario procedere all'abrogazione del “Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa” approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 29.04.1994, e di procedere contestualmente all'approvazione del nuovo

“regolamento comunale per l’istituzione e l’applicazione del Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”, che si allega al presente provvedimento a formare parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta di regolamento formulata dall’Ufficio Tributi;

RISCONTRATO che il suddetto Regolamento è conforme agli obiettivi ed agli indirizzi di questa Amministrazione;

VISTO l’art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, ai sensi del quale il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

PRESO ATTO del parere espresso dal revisore del Conto, ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000, giusto verbale n. 21 / del 24.11.2017 ;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell’art. 42, lett. f, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l’art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n.446;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON l’assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

- 1) Di disapplicare sul territorio comunale, con decorrenza 01.01.2018, la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche prevista dal Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507;
- 2) Di assoggettare le occupazioni temporanee e permanenti di spazi ed aree pubbliche nonché delle aree private gravate da servitù di pubblico passaggio al pagamento di un canone determinato in base a tariffa come previsto dall’art. 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- 3) Di approvare il “Regolamento comunale per l’istituzione e l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”(COSAP) nel testo che si allega al presente provvedimento a formare parte integrante e sostanziale;
- 4) Dai dare atto che il regolamento approvato con il presente provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 e contestualmente dalla medesima data viene revocato il regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29.04.1994;

- 5) Di provvedere alla trasmissione telematica della presente deliberazione, mediante inserimento nel portale del Federalismo Fiscale, in virtù del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13 bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 6) di pubblicare il regolamento sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente, Sezione di I livello "Disposizioni Generali", Sezione di II livello "Atti Generali", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- 7) di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Discussione

Il Sindaco illustra l'argomento precisando quanto segue.

“Praticamente è un bel lavoro che ha fatto la rag. Malvestio Emanuela per recepire, in pratica, un cambiamento che è più utile perché lascia una maggior flessibilità al Comune soprattutto per intervenire, magari esonerando dal pagamento della ex TOSAP, diciamo, le associazioni, le parrocchie e il volontariato che utilizza spazi pubblici. Andiamo a sostituire la TOSAP, che era un tributo, che si pagava per sottrazione di spazi pubblici, quindi veniva pagato anche dalle associazioni che occupavano gli spazi pubblici con capannoni per la sagra, ecc... E questo tributo viene sostituito adesso con un canone che difatti si chiama COSAP, canone, appunto, e non più TOSAP, non più tributo e questo è corrisposto direttamente dai beneficiari che utilizzano gli spazi pubblici.

Questo Regolamento, la cosa più rilevante, insomma, è che ci permette, permette di disciplinare numerose esenzioni. Quindi di fatto cos'è che cambia? Cambia che tante voci sono precisate meglio e quindi viene definito con maggiore certezza il canone che uno deve pagare, ma anche cambia che, appunto, le associazioni, le parrocchie e il volontariato non devono più pagare al Comune la TOSAP. Di fatto gli altri anni cosa succedeva? Che il Comune faceva pagare la TOSAP, ma si impegna a restituirla in qualche modo sottoforma di contributo. Comunque era un giro che richiedeva delibere e questo, invece, consente un minore, diciamo, peso per gli uffici, una burocrazia minore e quindi noi lo vediamo in senso positivo.

Ci sono osservazioni? L'avevamo visto in Commissione anche l'altra sera e ha avuto parere unanime, positivo. Allora, ci sono interventi?”

Non essendoci interventi il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco;

CON voti favorevoli n. 12, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, nessun astenuto

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 12, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-11-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 24-11-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Zampieri Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 22-12-2017 al 05-01-2018

Massanzago, li 22-12-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li 17-01-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola